

La via dalla sofferenza alla gioia

Kenneth Sørensen

Ancora una volta ci avviciniamo all'equinozio di primavera e al plenilunio di Aries, noto anche come la Festa della Pasqua, momento che segna l'inizio delle Tre Feste Spirituali Maggiori durante le quali vengono invocate, ricevute e distribuite all'umanità le importanti energie del nuovo anno.

Possiamo partecipare a questa benedizione veicolando queste energie attraverso i nostri sforzi iniziatori, il che non è un compito facile: richiede di imparare a lavorare attraverso punti di crisi, punti di tensione e punti di emergenza, per maturare nella nostra capacità di contribuire responsabilmente al bene comune.¹ In alcuni casi il nostro processo di maturazione implica attraversare crisi in cui esaminiamo come stiamo interagendo nel mondo, riconoscere le transizioni della vita e affrontare i sentimenti di solitudine come una sfida per elaborare e dissipare l'illusione della separatività e poi emergere in una Nuova Vita affermando la realtà dell'Anima Una. Un simbolo legato alla Festa della Pasqua è "l'esperienza nel Getsemani", episodio narrato in Matteo 26:38, che esemplifica cosa significa accogliere la Nuova Vita ed è una riflessione sull'importanza di registrare il potere di questa esperienza.

In effetti, la Festa di Pasqua è un'opportunità per allinearci con il proposito entrante, la Nuova Vita e le energie della risurrezione di Aries. Ancora una volta ci troviamo di fronte a un ciclo di morte e risurrezione in cui possiamo lasciare andare il vecchio sé per rinascere attraverso un atto di volontà. La nostra sfida è quella di affrontare il conflitto che implica scegliere tra la volontà personale e la Volontà Transpersonale o Monadica, una scelta tra prolungare la prigionia o andare verso la libertà.

Accettare la croce della responsabilità

Il simbolismo della Festa della Pasqua è sul subordinare la volontà personale alla fonte divina, simbolicamente allineando ciascuno dei tre veicoli (i corpi mentale, emotivo e fisico) con la Nuova Vita. Nell'episodio nel Getsemani, Gesù chiese a tre discepoli di rimanere con lui, ma nessuno di loro è stato in grado di rimanere "sveglio" durante la crisi spirituale. Questo addormentarci è uno dei meccanismi di difesa della personalità: non prestare attenzione, dimenticare le proprie responsabilità, questo è ciò che dobbiamo evitare durante questo ciclo.

Il Maestro Gesù sapeva cosa stesse per accadere: la discesa nell'inferno e la risurrezione alla vita più abbondante, e con una volontà determinata e amorevole gentilezza, Egli ci mostrò *la via dalla sofferenza alla gioia e la scienza della redenzione*.

In questo periodo potrebbe essere opportuno riflettere sulle seguenti domande:

- Qual è la mia responsabilità nell'accogliere la Nuova Vita?
- Quale carico sarò in grado di sopportare?
- Quando e come assumerò questa Nuova Vita?
- Cosa deve morire in me per poter resuscitare?
- Con quali timori, resistenze ed evasioni devo confrontarmi, cosa devo elaborare e redimere per poter accogliere la Nuova Vita e realizzare il mio potenziale?

Così come il Maestro Gesù ha affrontato la sua decisione da solo, senza l'aiuto dei suoi discepoli più vicini, anche noi dovremo passare attraverso il terreno ardente per emergere temperati come l'acciaio.

Vivificare il guerriero spirituale

Aries canalizza il Primo e il Settimo Raggio, il che significa che questa Festa è un momento di decisione, azione e riorganizzazione di tutte le risorse a nostra disposizione. C'è anche in questo momento un tremendo desiderio e volontà di realizzare e manifestare la Nuova Vita sul piano fisico, come i germogli primaverili

che spuntano dalla terra. Aries è un segno che significa Battaglia, a causa del Sesto Raggio di Marte e del Quarto Raggio di Mercurio; Aries porta nuove idee dinamiche, che *insistono* nel realizzarsi; Aries rappresenta inoltre uno spirito combattivo per aiutarci a contrastare le energie della trasgressione presenti nel nostro subconscio e nella cultura circostante.

Le quattro note chiave di Aries sono connesse alla volontà:

1. Esprimi la volontà di essere e di fare.
2. Sviluppa il potere di manifestare.
3. Combatti per il Signore.
4. Giungi all'unità mediante lo sforzo.²

Prendendo in considerazione queste idee, possiamo concludere che ricevere le energie di Aries è una chiamata a diventare guerrieri spirituali che metterà alla prova il nostro coraggio, che non c'è rinnovamento senza conflitto, e che è essenziale discriminare i nostri moventi durante la battaglia.

Un grande esperimento redentore

Nel libro *Educazione nella Nuova Era* ci viene detto che il tema di fondo di tutto l'esoterismo è la redenzione³. Pertanto, fermiamoci a contemplare ciò che siamo chiamati a redimere. Apprendiamo che siamo Signori Solari che sono scesi per partecipare in un grande esperimento redentore. Il Tibetano lo descrive con le seguenti parole:

Il tema della redenzione (che sottostà a tutti i processi iniziatici) è nascosto nelle responsabilità karmiche di Sanat Kumara; di stadio in stadio, da iniziazione a iniziazione, il discepolo arriva a comprendere il significato della redenzione. Anzitutto, egli impara a redimere la sua triplice personalità; quindi il concetto si allarga lungo linee parallele man mano che cerca di redimere i suoi simili; in seguito, partecipa al lavoro di redenzione collegato con ogni vero sforzo gerarchico, e diviene “una parte attiva di un Ashram redentore”. Nelle iniziazioni seguenti, dopo la quinta iniziazione della Rivelazione, egli vede con nuova chiarezza alcune delle imperfezioni karmiche che indussero il Logos planetario a creare questo pianeta di sofferenza, di angustia, di dolore e di lotta; allora comprende (con gioia) che questo piccolo pianeta è essenzialmente unico nel suo proposito e nelle sue tecniche, e che sopra e dentro di esso (se potesse solamente penetrare al di sotto della superficie), si sta attuando un grande esperimento redentore; i suoi principali fattori effettivi e i suoi agenti scientifici sono “i figli della mente che scelgono di essere figli degli uomini, eppure per tutta l'eternità rimangono Figli di Dio”. Questi “figli della mente” furono scelti, in quel remotissimo passato quando il quarto regno della natura venne in esistenza, per sviluppare la scienza della redenzione.⁴

Siamo qui, sul pianeta Terra, per aumentare la frequenza delle energie, per trasfigurare la coscienza planetaria in un'espressione vivente di amore-saggezza, per trasformare il “pianeta della sofferenza, della tristezza, del dolore e della lotta” in una totalità fatta di interconnessioni, gioia e armonia. Ecco perché entriamo nella battaglia per il Signore! Tuttavia, presto scopriamo che la battaglia è in realtà interna, perché le forze combattenti sono nel nostro essere più profondo; intuiamo anche che la pace e l'armonia che cerchiamo di manifestare si trovano altresì nel nostro mondo interno, nel centro del cuore, dove troviamo la gioia e la fonte di estati senza fine.

Siamo qui per redimere i nostri tre veicoli inferiori e, attraverso questo sforzo, redimere il corpo del gruppo che abbiamo scelto di servire e in cui viviamo, ci muoviamo e abbiamo il nostro essere. Attraverso la nostra crescita auto-iniziata e la nostra (parziale) illuminazione possiamo assumere una posizione per servire. Serviamo attraverso la nostra radiazione nella misura in cui possiamo permettere all'Angelo Solare di splendere attraverso di noi; serviamo attraverso la nostra capacità di creare nuovi modi di pensare e manifestarli in modi tangibili che possono fungere da contenitore per la vita divina.

Durante questo plenilunio potremmo chiederci:

- Cosa sacrificherò (far morire) per essere di maggior servizio al gruppo?

- Che tipi di forme fisiche ho creato che possano essere usate per esprimere le nuove idee?

Trovare il nostro indirizzo planetario mediante i sette raggi

Per partecipare allo sforzo redentore del Logos planetario dobbiamo trovare il nostro “indirizzo planetario” nel più ampio schema: la nostra speciale funzione redentiva e il nostro ruolo nel Piano divino. Una chiave cruciale in questo processo, secondo Alice Bailey, è che ognuno di noi scopra «la natura delle proprie energie qualificate (e qui entrano in causa i raggi che lo governano) che si esprimono per mezzo dei tre veicoli inferiori di manifestazione e, più tardi, mediante la sua personalità integrata».⁵

I raggi della nostra Anima e personalità, i raggi dei tre veicoli, il segno solare e il segno ascendente, tutte queste indicazioni ci guideranno a trovare il nostro indirizzo planetario informandoci sulla natura del nostro scopo redentore, poiché essi definiscono il tipo di energie che dobbiamo imparare a identificare, osservare, controllare ed armonizzare, ed infine il tipo di gruppi con cui dobbiamo collaborare.

Tutti possiamo partecipare all'inaugurazione della nuova psicologia delle energie attraverso la costruzione di una nuova rappresentazione delle forme pensiero:

Se volete potete collaborare alla costruzione della forma-pensiero dell'insegnamento della nuova era. Lo fate, soprattutto, col vostro pensiero, applicando ogni verità da voi compresa alla vita personale, ad ogni costo, sacrificandovi e servendo i vostri simili, e diffondendo costantemente la conoscenza in vostro possesso.⁶

Quindi, come possiamo prepararci per ricevere la Nuova Vita che si versa durante il plenilunio di Aries?

Possiamo allinearci con le nostre affiliazioni soggettive e gruppi obbiettivi e con il proposito dietro i nostri sforzi di servizio: questo è elementare.

Possiamo inoltre rafforzare la nostra identificazione con l'Osservatore, il punto di pura consapevolezza e volontà, e non addormentarci.

In un messaggio al discepolo W.O.I., il Tibetano afferma la necessità di riflettere sull'Osservatore e sul valore di osservare l'Osservatore. Il Tibetano suggerisce di realizzare una revisione serale sull'Osservatore⁷. In questa pratica, davvero illuminante, ci sono alcuni spunti di riflessione sul tema della redenzione:

21. Sono il redentore della natura inferiore. In che modo l'osservazione contribuisce a quella redenzione?
22. Scorre in me la forza redentrice, sprigionata dall'osservazione?
23. In che modo l'osservazione dell'Osservatore apporta mutamenti alla mia vita, alle mie abitudini, ai miei atteggiamenti?

Si può dire che non siamo solo coscienza, ma anche una potente volontà dinamica, aspetto che viene sottolineato durante il mese in Aries. Il livello e stadio evolutivo della volontà si riflettono in ciò che facciamo come individui e come gruppi. Man mano che cresce la nostra capacità di assumere responsabilità e una funzione di leadership, smettiamo di essere seguaci e iniziamo a essere iniziatori. Quindi altri temi di riflessione potrebbero essere:

- Che cosa ho fatto nell'ultimo anno per preparare il terreno alla Nuova Vita?
- In che grado sono riuscito nel mio intento?
- Quanto tempo ho dedicato alle mie esigenze personali e quanto alle esigenze del mio gruppo?
- Come posso purificare ed espandere la mia influenza nel mondo e quindi aiutare a redimere l'aspetto specifico dell'umanità che sono consacrato a servire?

Prepariamoci per il nostro “Getsemani” e entriamo insieme nel flusso della morte e della risurrezione in modo di costruire la via per Colui che viene.

Numeri di pagina dell'edizione in inglese, riportati sul margine sinistro dell'edizione italiana.

¹ Alice A. Bailey, *Il Ritorno del Cristo* (Roma: Nuova Era, 1951), 62-63.

² Alice A. Bailey, *Astrologia Esoterica* (Roma: Nuova Era, 1971), 80.

³ Alice A. Bailey, *L'Educazione nella Nuova Era* (Roma: Nuova Era, 1966), 77.

⁴ Alice A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era, Vol. 2*, (Roma: Nuova Era, 1977), 336.

⁵ op.cit., *L'Educazione nella Nuova Era*, 77.

⁶ Alice A. Bailey, *Psicologia Esoterica, Vol. 2* (Roma: Nuova Era, 1969), 538.

⁷ Alice A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era, Vol. 1*, (Roma: Nuova Era, 1975), 445.